

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

Poste Italiane - Tariffa Pagata
Aut. D.C. DRT/FCB/FE/ISI/047/2006

Il programma dei servizi sanitari e socio-sanitari

Distretto Centro Nord



Presentazione

L'Azienda USL elabora ogni anno un documento di programmazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie, denominato "Programma delle attività territoriali", il cosiddetto PAT.

Il PAT definisce gli obiettivi e i progetti di miglioramento dei servizi, è rivolto agli addetti ai lavori e ai professionisti (medici, pediatri, associazioni, ma anche sindaci e assessori), ma i suoi contenuti interessano e coinvolgono tutti i cittadini.

Per questo motivo abbiamo sintetizzato il documento in questo semplice libretto, inviato a tutte le famiglie, perché ogni cittadino possa sapere quali sono le attività e le proposte di miglioramento dei servizi.

L'opuscolo è stato pensato proprio con questo spirito: spiegare in maniera sintetica e chiara i principali servizi presenti sul territorio, gli obiettivi e i progetti che l'Azienda USL di Ferrara vuole realizzare nel biennio 2005-06.


Verranno, inoltre, presentati alcuni dati e alcune situazioni particolari che sottolineano l'impegno dell'Azienda per migliorare la qualità dei servizi offerti.

Maria Chiara Tassinari

*Direttore del Distretto
Centro Nord*

Fosco Foglietta

*Direttore Generale
Azienda USL di Ferrara*



*Questa pubblicazione è stata curata dall'Azienda USL di Ferrara.
Stampata presso la tipografia Cantelli di Bologna, nel marzo 2006.*

Indice

| | |
|---|----|
| Presentazione | 1 |
| Cos'è il Programma delle Attività Territoriali? | 4 |
| Il Distretto Centro Nord | 5 |
| Le cure primarie | 6 |
| Le cure palliative | 8 |
| Il consultorio familiare | 9 |
| Lo Spazio giovani | 10 |
| La pediatria di comunità | 12 |
| L'assistenza specialistica ambulatoriale | 13 |
| L'assistenza farmaceutica | 14 |
| Le dipendenze patologiche | 15 |
| Gli anziani | 16 |
| I disabili adulti | 18 |
| La salute mentale | 19 |
| La neuropsichiatria infantile | 20 |
| La sanità pubblica | 21 |
| Gli ospedali | 22 |
| Glossario | 23 |

Cos'è il Programma delle Attività Territoriali?

È un documento che raccoglie le informazioni sulla salute della popolazione ferrarese e sui servizi sanitari e sociali dell'Azienda USL.

Sulla base di questi dati, vengono **analizzati quali sono i bisogni** dei cittadini, quali servizi vengono più utilizzati, da quali tipologie di pazienti (se sono anziani, dove risiedono, che problemi di salute hanno, ...).

In questo modo **vengono programmati i servizi sanitari e socio-sanitari**, decidendo così gli obiettivi di miglioramento, anche in collaborazione con i Comuni.

Il documento viene quindi elaborato e proposto da ciascun Distretto dell'Azienda USL, e presentato ai sindaci e agli assessori alla sanità dei Comuni, perché possa essere discusso, modificato e approvato.

Questo libretto è solo una sintesi del documento e presenta **i progetti e gli obiettivi di miglioramento dei servizi** principali dell'Azienda USL di Ferrara.



Il Distretto Centro Nord



Il Distretto Sanitario

I servizi sanitari sono diffusi su tutto il territorio attraverso ambulatori, ospedali, consultori, strutture residenziali e semiresidenziali, e l'assistenza domiciliare. Per poter organizzare al meglio le prestazioni, la provincia è stata suddivisa in tre ambiti: il Distretto Centro Nord, il Distretto Ovest e il Distretto Sud Est, cui fanno riferimento i diversi Comuni.

Infatti, ogni Distretto ha proprie caratteristiche sociali, demografiche ed economiche: per questo motivo possono essere necessari interventi, progetti e attività diverse a seconda dei bisogni della popolazione.

Nell'ambito di uno stesso Distretto vengono, inoltre, erogati i servizi sociali svolti dal Comune.

Il Distretto Centro Nord

È composto dai Comuni di Ferrara, Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Masi Torello, Ro Ferrarese, Tresigallo, Voghiera.

- Popolazione residente: 175.845 persone
- Giovani: 9%, Adulti: 65%, Anziani: 26%

In questo territorio la popolazione è molto anziana, e necessita quindi di particolare assistenza. Invece sono presenti meno stranieri rispetto alla Regione Emilia-Romagna.

Le malattie più frequenti interessano l'apparato cardiocircolatorio, l'apparato respiratorio e le varie forme di arteriosclerosi.

Le cure primarie

Sono le prestazioni sanitarie più frequenti, che non comportano il ricovero in ospedale:

- le visite presso gli ambulatori dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta;
- l'assistenza a casa dei pazienti;
- l'assistenza nelle strutture per anziani e disabili;
- i consultori per i giovani, le donne e le famiglie;
- i Ser.T.;
- l'attività degli specialisti negli ambulatori;
- la distribuzione dei farmaci;
- la fornitura di protesi e ausili (carrozzine, letti antidecubito, eccetera).

Queste attività sono svolte dai medici di medicina generale, dai pediatri di libera scelta, dagli infermieri, dalle ostetriche, dai fisioterapisti, dagli operatori socio sanitari e sociali, dagli psicologi e dai farmacisti.

Nuclei di Cure Primarie

Sono costituiti da un gruppo di operatori - ovvero i medici di medicina generale e di continuità assistenziale, i pediatri di libera scelta, gli infermieri, le ostetriche e i farmacisti - che rappresentano il primo riferimento assistenziale per i cittadini residenti nel territorio di uno o più comuni, di un comune o di uno o più quartieri (per una popolazione fra i 12.000 abitanti e i 30.000 abitanti).

All'interno dei Nuclei di Cure Primarie si sviluppano le forme associative dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, con particolare riferimento alle **Medicine di gruppo**. Queste garantiscono l'accesso agli utenti per 8/10 ore giornaliere, organizzano visite specialistiche su prenotazione, si collegano in via telematica con il Laboratorio Analisi e la Radiologia, eccetera.

Nei Nuclei di Cure Primarie vengono garantite inoltre alcune particolari forme di assistenza, in particolare:

- si sviluppano le assistenze domiciliari e si attivano altri **servizi semiresidenziali e residenziali**, per le persone non autosufficienti, assicurando loro la continuità dell'assistenza;
- si trattano, al di fuori dell'ambito ospedaliero, molti tipi di cronicità (diabete, ipertensione, malattie croniche del polmone, eccetera);
- si concordano con gli specialisti ospedalieri i trattamenti dei pazienti oncologici.

Nota:

Le parole colorate in arancione sono spiegate nel glossario a pagina 23 e 24.

Obiettivi per il 2005-06

1. Costruire una maggiore integrazione fra i vari servizi coinvolti nel processo di cura domiciliare: per esempio creare maggiore collaborazione tra infermieri, assistenti sociali e medici di famiglia.
2. Migliorare il programma di assistenza ai pazienti diabetici e ipertesi.
3. Proporre le vaccinazioni contro l'influenza per le persone che ne hanno bisogno (in modo particolare anziani, bambini e malati cronici).
4. Sperimentare la gestione da parte del medico di famiglia dei pazienti in terapia anticoagulante orale e dei pazienti con lievi problemi mentali (in collaborazione con il **Dipartimento** di Salute Mentale).

Progetti che coinvolgono i medici di medicina generale:

- **Progetto diabete**
- **Progetto ipertensione**
- **Progetto potenziamento assistenza domiciliare**
- **Progetto Telemedicina (collegamento informatico fra i servizi di laboratorio, radiologia, e i medici di medicina generale)**

Progetti che coinvolgono i pediatri di libera scelta:

- **Sostegno ai genitori nella cura dei figli**
Per favorire l'allattamento al seno attraverso il contatto precoce tra mamma e bambino e il sostegno durante i primi mesi di allattamento.

In più...

Grazie al **Progetto Diabete** e al **Progetto Ipertensione** è stato possibile migliorare l'assistenza continuativa ai pazienti diabetici e ipertesi. La campagna antinfluenzale è stata realizzata con successo. Si è cercato di rendere più facile e agevole il processo di dimissione dei malati di tumore e la relativa assistenza domiciliare.

Le cure palliative

Sono le terapie contro il dolore rivolte ai malati oncologici in fase terminale e ad altri pazienti con malattie degenerative in fase avanzata.

Le cure palliative possono comprendere la distribuzione di farmaci specifici, l'assistenza a casa del paziente da parte dei medici di medicina generale e delle associazioni di volontariato che hanno competenze specifiche. A Ferrara sono attivi tre gruppi di volontariato, l'ADO, l'ANT e la Nelson Frigatti che, in convenzione con l'Azienda USL, svolgono attività di assistenza domiciliare.

Fa parte del sistema delle cure palliative anche l'Hospice, una struttura in cui vengono ricoverati pazienti più gravi per essere curati e assistiti. È gestito dall'ADO, che collabora con il Reparto di Oncologia dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e i medici di medicina generale.

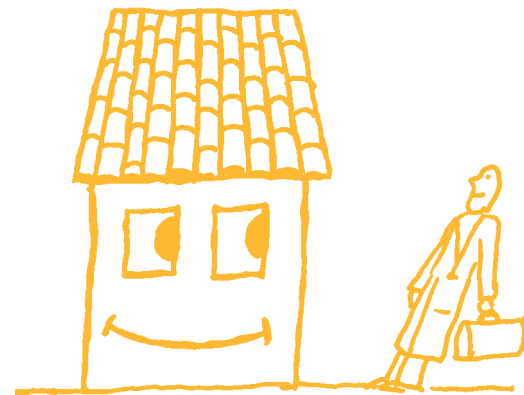
Che cos'è l'Hospice

L'**Hospice** è una struttura sanitaria pensata per assistere i pazienti che hanno bisogno delle cure palliative.

Nell'Hospice lavorano più professionisti per garantire la migliore qualità della vita al malato e alla sua famiglia 24 ore su 24.

I familiari vi possono accedere in ogni momento della giornata, possono cucinare in apposite cucine attrezzate e, se lo desiderano, pernottare con il paziente.

A Ferrara l'Hospice realizzato dall'ADO è convenzionato con l'Azienda USL ed è dotato di 12 posti letto.



→ In più...

Nel 2005 i pazienti assistiti nell'Hospice sono stati 242 (206 di Ferrara e 18 di Copparo), con un indice di occupazione dei posti pari all'88%.

Il consultorio familiare

Ha lo scopo di tutelare la salute delle donne per tutti i problemi ginecologici, in particolare per quanto riguarda la gravidanza, la nascita e la cura dei bambini nelle prime settimane di vita. Gli operatori del consultorio hanno competenze anche sui temi relativi alla sessualità, alla contraccezione e ai rapporti di coppia.

Finalità generali

- Fornire consulenza ginecologica e ostetrica.
- Assistere le donne in menopausa, tramite controlli periodici.
- Seguire le donne in stato di gravidanza, assicurando la continuità dell'assistenza anche dopo il parto.
- Fare sì che tutte le donne in età a rischio aderiscano ai programmi di prevenzione dei tumori femminili (**screening**).
- Sostenere le persone che desiderano diventare genitori attraverso la prevenzione, la diagnosi e la terapia della sterilità.
- Aiutare le donne che si trovano in situazioni difficili dal punto di vista sociale.
- Favorire l'accesso e l'utilizzo dei servizi agli immigrati.

Obiettivi per il 2005-06

1. Dare maggiori informazioni su come affrontare la depressione femminile.
2. Sviluppare un progetto di collaborazione con la Clinica Ostetrico-Ginecologica dell'Arcispedale S. Anna per garantire la continuità dell'assistenza alle donne in stato di gravidanza.
3. Migliorare i corsi di accompagnamento alla nascita e favorire una relazione positiva tra madre e bambino.
4. Attivare il progetto *Donne Immigrate*, per garantire un percorso di accoglienza alle donne provenienti dai Paesi dell'Est e dai Paesi Africani, in collaborazione con il Comune di Ferrara e il Centro Servizi per l'Immigrazione.

Progetti

- **Percorso nascita**, per garantire la continuità dell'assistenza dopo il parto, in collaborazione con la Clinica Ostetrico-Ginecologica dell'Arcispedale S. Anna.
- Attività per **favorire l'allattamento al seno** attraverso il contatto precoce tra madre e bambino ed il sostegno durante i primi momenti di allattamento (in integrazione con la pediatria di comunità).
- **Progetto Menopausa**: finalizzato all'informazione e prevenzione dei rischi legati alla menopausa. Nell'ambito del *Progetto Menopausa* è stata creata una collaborazione con le organizzazioni e associazioni femminili rappresentative del territorio ferrarese (UDI, Centro Donna e Giustizia, SPI-CGL, ANDOS, CIF, Telefono Verde, SOS Sanità, Donne Europee).
- **Progetto InFormaDonna**: attività di informazione su tutti i problemi femminili legati alla sessualità e alla menopausa.

In più...

È stata attivata una collaborazione tra **Dipartimento** di Salute Mentale e **Dipartimento** di Cure Primarie, attraverso la definizione di un **protocollo di assistenza** integrato tra il Servizio Salute Donna e la Psicologia Clinica Consultoriale. All'interno dei **Piani per la Salute** è stata realizzata una convenzione fra l'Azienda USL e l'Associazione *Donna e Giustizia* di Ferrara.

Lo Spazio giovani

Affrontare problemi legati alla sfera sessuale e affettiva con un adulto spesso crea imbarazzo proprio nei più giovani. Per superare queste difficoltà è stato creato uno spazio d'ascolto e aiuto dedicato in modo specifico a loro. Nello Spazio Giovani vengono affrontati, in un clima di assoluta tutela della privacy anche per i minorenni, tutti i temi legati alla sfera sessuale, affettiva e relazionale.

Il servizio è gratuito ed è riservato a ragazzi fra 14 e 19 anni.

Gli operatori organizzano programmi specifici di informazione e prevenzione all'interno delle scuole e nei luoghi frequentati dai giovani. Il maggiore interesse dei ragazzi è orientato verso la sfera dei comportamenti sessuali, la contraccezione e i comportamenti a rischio.

Finalità generali

- Affrontare i problemi che riguardano le relazioni con gli amici, il partner e i genitori.
- Dare consigli per gestire al meglio i cambiamenti fisici e psicologici dell'età adolescenziale.
- Rispondere a problemi, curiosità e preoccupazioni relative alla sfera sessuale e affettiva.
- Dare informazioni specifiche su come difendersi dalle malattie sessualmente trasmesse.
- Informare sui metodi contraccettivi.
- Trattare i disturbi alimentari come l'anoressia e la bulimia.



Obiettivi per il 2005-06

1. Migliorare l'integrazione con gli altri servizi dell'Azienda USL che si occupano di adolescenti.
2. Sviluppare ulteriormente la comunicazione verso i giovani e le scuole e diffondere i dati della ricerca *Giovani donne a confronto*.

Progetti

- ***Dire-fare-chattare***
Chat line sulle sostanze psicoattive creato dallo Spazio Giovani e dal Ser.T. per offrire le informazioni sulle sostanze e sui rischi. Gli esperti sono a disposizione per approfondire gli argomenti e indirizzare i giovani, per i casi problematici eventualmente riscontrati, verso i servizi sanitari.
- ***Progetto integrazione scolastica ed extra scolastica e prevenzione del disagio***
È un progetto che mira all'integrazione scolastica di minori stranieri attraverso l'aiuto di tutor ed esperti sanitari.



In più...

La consulenza on-line, realizzata insieme ai servizi sociali del Comune, ha permesso di raggiungere un maggior numero di adolescenti in modo snello e veloce. Il servizio consente ai giovani di rivolgersi agli operatori dei servizi sociali in modo anonimo e sicuro. Rispondono alle domande degli utenti gli operatori del Consultorio, in collaborazione con Area Giovani, Informagiovani, **Promeco** e il Ser. T. La presenza dell'educatrice professionale ha favorito l'avvicinamento al consultorio anche da parte dei ragazzi. In totale i giovani che si sono rivolti al servizio sono stati 793.

La pediatria di comunità

Si occupa di tutelare la salute dei più giovani, dalla nascita al diciottesimo anno di età.

Interviene a favore di tutti i bambini attraverso le vaccinazioni obbligatorie e facoltative, e tutela la loro crescita attraverso il monitoraggio di malattie infettive (quali la tubercolosi) e attraverso i controlli sulle mense scolastiche.

I pediatri di questo servizio si occupano anche dei bambini affetti da malattie croniche (per esempio il diabete), per aiutarli nella vita a scuola e più in generale nella comunità.

Inoltre la Pediatria di Comunità collabora con altri enti per assistere i bambini figli di nomadi o in condizioni di precarietà sociale.

Vengono realizzati progetti nelle scuole, per informare sulla corretta alimentazione e la prevenzione del fumo. In particolare infine si tengono corsi di formazione per insegnanti, studenti e genitori sui temi più importati, e attività a sostegno alla genitorialità.

Obiettivi per il 2005-06

1. Offrire gratuitamente la vaccinazione contro malattie polmonari gravi (di origine batterica) a tutti i bambini degli asili nido pubblici e privati.
2. Informare (con la collaborazione dell'Ospedale e dell'Università) i pediatri di famiglia e di comunità sui criteri di prescrizione dei farmaci antibiotici ai bambini.
3. Realizzare un progetto di sorveglianza sull'alimentazione, rivolto a sei scuole elementari (in collaborazione con il Servizio Nutrizione Umana del **Dipartimento** di Sanità Pubblica).

Progetti

- ***Nati per leggere***

Per sensibilizzare i genitori sul ruolo della lettura ad alta voce fin dai primi mesi di vita dei bambini, in quanto può rappresentare un'opportunità di sviluppo delle relazioni tra i genitori e i figli.

- ***Non fumateci addosso*** e ***Scuole libere dal fumo***

Sono progetti di sensibilizzazione contro il fumo; sono stati proposti e attivati in tutte le scuole medie inferiori e superiori e nelle scuole elementari. Il 31 Maggio 2005, a conclusione dell'attività nelle scuole, si è svolta la Giornata Mondiale senza Tabacco.

In più...

Durante il 2005 il 98% dei bambini del Distretto è stato vaccinato contro la difterite, il tetano, la poliomielite e l'epatite B (vaccinazioni obbligatorie) e il 97% anche contro il morbillo, la parotite e la rosolia (facoltative).

L'assistenza specialistica ambulatoriale

Con questa parola si indicano tutte le visite specialistiche negli ambulatori e negli ospedali: le visite specialistiche, le indagini strumentali e la diagnostica per immagini (radiografie, tac, risonanze magnetiche).

La maggior parte di queste prestazioni viene prenotata al **CUP** e prevede il pagamento di un ticket; alcune prestazioni vengono svolte dai medici in libera professione (con pagamento dell'importo intero).

Le visite specialistiche servono a definire o confermare una diagnosi, risolvere un dubbio o decidere una terapia. Per questo dovrebbero essere sempre prescritte dal medico di medicina generale.

La quantità e la tipologia di prestazioni specialistiche sono pianificate dal Distretto in base ai bisogni dei pazienti e alle indicazioni della Regione sui tempi di attesa.

Obiettivi per il 2005-06

1. Ridurre i tempi di attesa, attraverso il miglioramento del sistema di prenotazione e di gestione delle agende dei medici specialisti.
2. Inserire il cardiologo nelle **Medicine di gruppo**.
3. Facilitare l'assistenza ai pazienti con malattie complesse, attraverso procedure semplificate di accesso alle visite.
4. Riorganizzare i servizi di odontoiatria in base alla nuova legge regionale.
5. Modificare i livelli di erogazione delle prestazioni specialistiche, riducendo quelli che derivano da un eccesso di consumo in presenza di bassi tempi di attesa e aumentando, invece, quelli che, pur in presenza di consumi "normali", risentono di alti tempi di attesa.



In più...

A Ferrara è stato aperto il nuovo Centro Odontoiatrico per la prevenzione e la terapia delle patologie dentali, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera (Arcispedale S. Anna) e l'Università degli Studi di Ferrara.

Il Centro garantisce l'assistenza a tutti i cittadini che presentino una certificazione **ISEE** che accerti un reddito inferiore ai 15.000 Euro.

L'assistenza farmaceutica

Nel 2004 è stato creato un unico **Dipartimento** Farmaceutico che comprende i servizi di farmacia dell'Azienda USL e quello dell'Arcispedale S. Anna, con il compito di gestire e migliorare l'uso dei farmaci oltre che di promuoverne un utilizzo sicuro, razionale e sempre più appropriato.

L'Azienda USL ha, inoltre, come obiettivo quello di limitare la spesa farmaceutica. Ciò si realizza sia attraverso l'uso dei farmaci che, a parità di efficacia, risultano essere meno costosi, sia mediante la distribuzione diretta dei farmaci.

La distribuzione diretta avviene al momento della dimissione dall'ospedale o al termine della visita ambulatoriale, oppure durante l'assistenza in **strutture residenziali** e a domicilio.

Obiettivi per il 2005-06

1. Stimolare un'attenzione sempre maggiore da parte dei medici di famiglia e ospedalieri in merito alla prescrizione di farmaci adeguati, seguendo i **protocolli assistenziali**, soprattutto per quanto riguarda la terapia dell'ipertensione, l'utilizzo delle statine (farmaci per abbassare il colesterolo) e dei farmaci per artrite e reumatismi.
2. Sviluppare il servizio di distribuzione diretta dei farmaci a tutti gli utenti assistiti dai servizi territoriali.

Progetti

- **Formazione ai cittadini** sul corretto uso dei farmaci, mediante un programma di informazione e educazione sanitaria, divulgato attraverso i giornali e la tv locale.



In più...

L'azienda USL di Ferrara è al secondo posto tra le aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna in termini di minor incremento della spesa netta pro capite rispetto all'anno precedente. Ciò significa che gli interventi messi in atto per evitare danni alla salute e inutili sprechi sono stati efficaci.

Le dipendenze patologiche

La tossicodipendenza è un fenomeno che si manifesta nella nostra provincia in modo un po' meno accentuato che nel resto della regione Emilia-Romagna.

Il Ser.T. oggi si occupa di tutte le forme di dipendenza da sostanze legali e illegali, e dal 2003 anche di dipendenza da gioco d'azzardo che riguarda persone di diverse età e varia estrazione sociale.

Sul territorio provinciale operano anche sei **strutture residenziali**, gestite da privati, autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna: insieme ai Ser.T. si occupano della prevenzione, cura e riabilitazione della tossicodipendenza.

Il Ser.T. si avvale dell'Osservatorio Epidemiologico Provinciale per le tossicodipendenze per la produzione di studi e ricerche e di **Promeco** per la gestione dei progetti di prevenzione svolti nelle scuole e nel territorio. Attua anche programmi specifici per aiutare chi ha problemi con l'alcol o vuole smettere di fumare.

Obiettivi per il 2005-06

1. Sono allo studio strategie di intervento nei confronti dei tossicodipendenti cronici, per migliorare le condizioni sociali e di salute che ne condizionano la qualità della vita.
2. Si prevede l'attuazione di un piano di sensibilizzazione sui rischi del fumo, all'interno delle aziende e degli enti pubblici, con l'obiettivo di ridurre il consumo di tabacco nei luoghi di lavoro.
3. Si proseguirà, all'interno delle scuole, la prevenzione rivolta ai rischi del fumo, dell'alcol e delle sostanze stupefacenti.

Progetti

- **Guidatore di turno**
Progetto rivolto ai più giovani, per contrastare i rischi di incidenti stradali. Promuove comportamenti consapevoli e di aumento delle conoscenze sui rischi. Viene svolto nei luoghi di vita e svago dei giovani (discoteche, pub, centri di aggregazione).
- **Prevenzione selettiva**
Mira alla riduzione del danno da uso cronico di sostanze stupefacenti e ad azioni di prevenzione con strumenti omogenei di valutazione, condivisi tra professionisti diversi. Il servizio è svolto dal Ser.T. in collaborazione con lo Spazio Giovani.
- **Prevenzione dell'uso di sostanze attraverso educazione tra pari**
Punta a costruire competenze e conoscenze tra i giovani per poterle poi comunicare ai coetanei a scuola.

In più...

Durante il 2005 si è visto un miglioramento dell'assistenza ai tossicodipendenti cronici, tramite programmi personalizzati che favoriscono le dimissioni dalle strutture di cura e il ritorno a casa, in assistenza domiciliare.

Inoltre, è stato avviato il progetto di un nuovo servizio specifico per i dipendenti dal gioco d'azzardo.

Grande importanza e successo ha avuto il **progetto di Prevenzione e Contrasto del Bullismo** nelle scuole di Ferrara.

Gli anziani

I Servizi per gli anziani assistono le persone anziane non autosufficienti, e supportano anche i loro famigliari che sono coinvolti nel processo di cura.

È importante, infatti, che l'anziano resti vicino alla propria famiglia e continui a essere inserito quanto più possibile nel proprio contesto sociale.

Gli interventi assistenziali, sociali e sanitari, che favoriscono la presenza dell'anziano nella propria casa sono realizzati attraverso la collaborazione di diversi enti pubblici e privati, di professionisti e volontari, di operatori sanitari e sociali, di Distretto e Comunali.

Inoltre, nel Distretto Centro Nord esiste un'ampia offerta di **strutture residenziali e semiresidenziali** collegate sia con l'assistenza domiciliare integrata sia con le strutture di ricovero e di lungodegenza ospedaliera.

Per aiutare quanti si occupano di anziani affetti da Alzheimer è stato attivato un progetto specifico che ha lo scopo di insegnare ai famigliari (**care giver**) come sostenere il parente malato, e di aiutarli a superare le difficoltà personali che possono insorgere, con un supporto psicologico adeguato.



→ Qualche numero:

- 55 posti di **R.S.A.** a Ferrara, 40 posti letto in **R.S.A.** a Tresigallo.
- 461 posti letto in **casa protetta** a Ferrara, 67 a Copparo, 55 a Tresigallo.
- 55 posti nei **centri diurni** convenzionati di Ferrara, 20 a Copparo e Tresigallo.

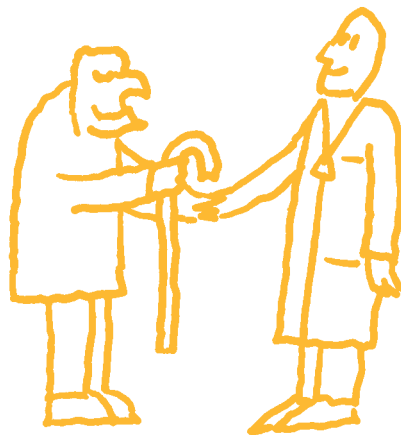
Obiettivi per il 2005-06

1. Predisporre azioni per facilitare il percorso di cura successivo alle dimissioni dall'ospedale e agevolare il ritorno a casa.
2. Continuare, per i malati di Alzheimer, la consulenza specialistica in consultorio e la distribuzione diretta dei farmaci specifici.
3. Realizzare un progetto per il mantenimento della memoria come fattore di salute.
4. Creare nuovi posti letto per i malati di Alzheimer a Ferrara.
5. Aumentare i posti letto in casa protetta a Copparo e Tresigallo

Progetti

- **Dimissioni protette**
Agevolare tramite progetti specifici le dimissioni dall'ospedale al domicilio per garantire la continuità dell'assistenza.
- **Definizione di protocolli per migliorare l'assistenza sanitaria nelle strutture residenziali per anziani**

Nel corso del 2005 sono stati realizzati **progetti di supporto psicologico** (individuale e di gruppo) a favore dei familiari che assistono pazienti affetti da demenza.



Qualche numero:

- 607 **assegni di cura** assegnati nel Distretto Centro Nord.
- 80 posti ad alta intensità assistenziale a Ferrara.
- 20 posti a Ferrara per pazienti affetti da demenza.

I disabili adulti

Il servizio ha lo scopo di assistere gli adulti disabili con interventi di sostegno, anche per le loro famiglie.

L'obiettivo è quello di sviluppare al massimo le potenzialità della persona disabile e di creare, negli ambienti di vita circostanti, condizioni favorevoli al suo inserimento.

Il servizio collabora con i **Centri socio-riabilitativi diurni e residenziali**, dove vengono svolti programmi che prevedono attività lavorative, sportive e ricreative. I progetti sono personalizzati e concordati con le famiglie, che spesso concorrono alla loro realizzazione.

La famiglia gioca un ruolo centrale per lo sviluppo massimo delle potenzialità del disabile, anche se l'impegno per la cura col tempo può diventare particolarmente gravoso. Per questo si prevedono forme di aiuto e sostegno per i familiari impegnati nell'assistenza.

Finalità generali

- Promuovere la salute, la tutela e la valorizzazione dei disabili adulti.
- Facilitare i processi educativi e l'inserimento nei **Centri Socio-riabilitativi**.
- Mettere in atto iniziative di aiuto e sostegno alle famiglie: vivere in casa con i propri cari e non in una struttura socio sanitaria è molto importante per la vita sociale e per la salute delle persone disabili.
- Offrire un'attenzione particolare alle persone a rischio di disabilità severa e/o cognitiva, con lo scopo di attuare trattamenti specifici.

Obiettivi per il 2005-06

1. Attivare laboratori di formazione al teatro per persone disabili.
2. Sviluppare attività di ippoterapia per disabili adulti, ovvero un complesso di tecniche rieducative che permette di superare danni sensoriali, cognitivi e comportamentali attraverso la pratica sportiva che stimola il rapporto tra il disabile e il cavallo.
3. Aprire il centro residenziale "La Zanetta" a Baura per disabilità lievi e moderate, in collaborazione con l'associazione "Dopo di Noi".

Progetti

- **Programma per l'integrazione lavorativa**
Progetto che mira a rafforzare gli inserimenti lavorativi dei disabili, anche utilizzando forme di sostegno, come le borse lavoro e i laboratori.

In più...

Nel corso del 2005 è stato costituito un gruppo tecnico aziendale, per la verifica e il monitoraggio della qualità dei servizi resi nei centri socio-riabilitativi diurni e residenziali.

La salute mentale

Con questo termine si indicano i servizi e le strutture che si occupano dei problemi psichiatrici.

I Centri di Salute Mentale sono gli ambulatori di prima accoglienza, dove si valutano i problemi dei pazienti e, se necessario, si definisce la terapia.

Nella provincia sono inoltre presenti **strutture residenziali e semiresidenziali** che possono accogliere pazienti con malattie più complesse e che hanno bisogno di terapie specifiche e attività di riabilitazione.

Il **Dipartimento** collabora con i servizi sociali comunali per elaborare progetti integrazione lavorativa e sociale dei pazienti.

Obiettivi per il 2005-06

Sviluppare tutte le possibili aree di integrazione con i servizi distrettuali e comunali.



Progetti

- **Progetto Liggieri:** garantire una più stretta collaborazione con i medici di medicina generale.
- Migliorare il protocollo di **"presa in carico"**, concordato con il Ser. T., per pazienti tossicodipendenti affetti anche da patologie psichiatriche.
- Sviluppare un lavoro comune con le associazioni di volontariato comunali per aumentare il numero degli inserimenti lavorativi.
- Strutturare una collaborazione sempre più efficace con le associazioni dei familiari dei malati di mente.

In più...

Il Centro di Salute Mentale del Distretto Centro Nord offre all'utenza una quantità di prestazioni superiori alla media provinciale. All'opposto il numero dei ricoveri nei reparti psichiatrici ospedalieri risulta inferiore al dato medio provinciale.

La neuropsichiatria infantile

È un settore del **Dipartimento** di Salute Mentale che si occupa dei bambini e degli adolescenti fino al diciottesimo anno di età. Cura le malattie infantili in ambito neuropsichiatrico e i disturbi psicologici e di salute mentale che si possono manifestare nella prima infanzia e nell'adolescenza.

La famiglia è sempre coinvolta nel programma terapeutico e il lavoro di sostegno assume una notevole importanza.

Oltre a seguire i bambini in ambulatorio e a casa, possono essere previsti programmi di riabilitazione nei **centri diurni** e in casi particolarmente complessi o in assenza di un supporto familiare adeguato in **strutture residenziali**.

Il servizio collabora con i servizi sociali dei Comuni per quanto riguarda abusi e maltrattamenti dei minori e fornisce le valutazioni psicologiche che sostengono le domande di affido e adozione.

Una parte importante dell'attività degli operatori della neuropsichiatria riguarda l'inserimento scolastico di bambini in difficoltà, in collaborazione con la Pediatria di Comunità. Inoltre il servizio garantisce, in collaborazione con i servizi sociali comunali, gli accertamenti e le valutazioni che devono supportare le domande di affidamento e di adozione.

Obiettivi per il 2005-06

- Attivare una collaborazione (Tavolo Provinciale) tra la **SMRIA** e i Servizi Sociali del Distretto, per concordare una procedura unica di intervento nelle attività socio-sanitarie integrate che riguardano i minori.
- Ampliare e rafforzare le linee guida e il controllo sulle procedure di diagnosi, in particolare nei casi di autismo.

Progetti

- **Tempo di sollievo:** si tratta di un progetto in cui si sperimenta l'affidamento temporaneo ad altre famiglie di minori affetti da malattie mentali; con ciò si punta ad alleviare lo sforzo di coloro che si prendono cura tutti i giorni dei propri familiari.
- Costruzione di un percorso di assistenza personalizzato **per genitori con figli affetti da malformazioni congenite**, anche in funzione del successivo invio ai servizi di cura e di socioriabilitazione.
- **Psicopatologia dell'Adolescenza e abuso di sostanze:** prevede l'attivazione di un programma di formazione per tutti gli operatori del **Dipartimento** di Salute Mentale, Area Psichiatrica Adulti, **SMRIA**, Neuropsichiatria Infantile e Ser.T.

In più...

Negli ultimi anni è stato rafforzato il rapporto di collaborazione con le strutture specialistiche di pediatria e di psichiatria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara per migliorare la continuità terapeutica ospedale-territorio.

La sanità pubblica

Il **Dipartimento** di Sanità Pubblica è il riferimento della comunità locale per quanto riguarda i rischi per la salute, siano essi da inquinamento atmosferico o da possibile diffusione di malattie.

Ha il compito di tutelare la salute dei cittadini attraverso interventi di controllo ambientale e sugli alimenti, di realizzare le campagne di vaccinazione della popolazione adulta e di **screening** di alcune malattie oncologiche.

A questo proposito sono in corso gli **screening** per la diagnosi precoce del tumore del collo dell'utero, del seno e del colon-retto, rivolte a diverse fasce di popolazione.

La Sanità Pubblica veterinaria controlla la qualità degli alimenti, degli allevamenti animali e si occupa di tutte le conseguenze negative che possono nascere dal contatto fra persone e animali.

A questo settore sono affidati i piani per difendersi da eventuali forme virali provenienti dal mondo animale. Infine il Dipartimento di Sanità Pubblica insie-

me all'Osservatorio epidemiologico traccia il profilo di salute degli abitanti della nostra provincia, individua le criticità e propone interventi per superarle.

Obiettivi per il 2005-06

1. **Campagna antinfluenzale:** intende prevenire l'influenza, garantendo la vaccinazione ai soggetti a rischio e in particolare alla popolazione anziana con oltre 65 anni di età.
2. **Vaccinazione contro il morbillo e la rosolia:** rappresenta un'azione prioritaria di prevenzione nei confronti delle donne in età fertile. A partire dal 2005 viene offerta in un nuovo modo la vaccinazione trivalente a tutte le donne a rischio, tra i 18 e i 45 anni, con particolare attenzione alle donne immigrate.
3. **Monitoraggio dei tumori del collo dell'utero:** sta proseguendo l'avanzamento del programma (iniziato nel 1996) rivolto a 100.575 donne fra i 25 e i 64 anni.
4. **Monitoraggio dei tumori della mammella:** anche qui sta proseguendo l'avanzamento del programma (iniziato nel 1997), rivolto a 50.268 donne fra i 50 e i 69 anni.
5. **Sanità animale:** nel corso del 2005 sono stati monitorati, secondo un piano regionale, gli allevamenti industriali di pollame, per il controllo dell'**influenza aviaria**, con visite d'ispezione, seguite da ricerche sul siero e sul virus. Inoltre, negli allevamenti di galline ovaiole sono stati effettuati controlli per la **salmonellosi** al fine di diminuire il rischio di infezioni nell'uomo da consumo di uova e di prodotti derivati.

In più...

Il monitoraggio dei tumori del collo dell'utero ha coinvolto, nel 2005, 34.305 donne, pari al 53% della popolazione femminile di riferimento. Il monitoraggio dei tumori alla mammella ha coinvolto invece 22.572 donne, pari al 69,6% della popolazione femminile di riferimento.

Gli ospedali

Nel territorio del Distretto sono presenti l'Arcispedale S. Anna, che ha una direzione e una gestione autonoma; l'Ospedale di Comunità di Copparo e le Case di Cura Salus e Quisisana, che sono strutture private convenzionate con l'Azienda USL.

Sono ospedali con diversi livelli di specializzazione, per rispondere meglio ai bisogni dei pazienti.

Al S. Anna sono presenti reparti di alta specializzazione che richiamano pazienti da tutta la provincia, dai territori vicini e da altre Regioni.

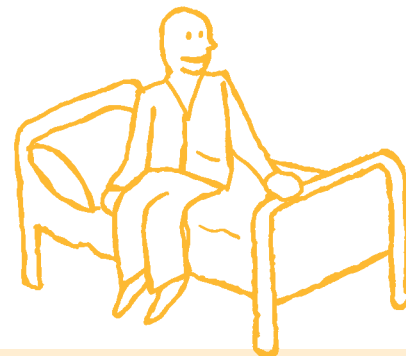
I progressi della medicina hanno ridotto molto la necessità di ricoveri prolungati. Se è necessario assistere il paziente anche dopo le dimissioni, viene concordato con il medico di medicina generale uno specifico piano terapeutico e assistenziale, che viene svolto a casa del paziente, in collaborazione con il servizio di assistenza domiciliare.

Obiettivi per il 2005-06

1. Favorire la continuità dell'assistenza tra ospedale e territorio al momento della dimissione dal reparto.
2. Migliorare l'assistenza ai pazienti con patologie croniche, attraverso percorsi assistenziali integrati coi medici di medicina generale.
3. Attivare la Risonanza Magnetica Nucleare a Copparo.

Progetti

- **Progetto SOLE** per la trasmissione informatica dei referti diagnostici di ogni paziente tra reparti ospedalieri e medici di medicina generale.



In più...

L'Ospedale di Comunità di Copparo è stato oggetto di importanti ristrutturazioni che riguardano il Servizio Dialisi, nonché la realizzazione del nuovo Centro Antidiabetico e dei locali in cui verrà collocata la Risonanza Magnetica Nucleare.

Glossario

Assegno di cura

Contributo economico per le famiglie che si prendono cura delle persone anziane non autosufficienti e con oltre 75 anni, assistendole a casa ed evitando il ricovero. Per ricevere l'assegno di cura è necessario dimostrare che il proprio reddito è inferiore ad una certa soglia attraverso l'indicatore ISEE.

Care Giver

Sono le persone che si prendono cura dei propri familiari ammalati, assistendoli a casa.

Casa Protetta

È una struttura residenziale destinata ad accogliere gli anziani non autosufficienti e senza familiari in grado di assicurarne la tutela e l'assistenza in modo continuativo.

Centro Diurno

È una struttura che ospita solo di giorno le persone non autosufficienti (anziani). L'inserimento viene proposto dall'assistente sociale o dal medico e approvato dall'Unità di Valutazione Geriatrica.

CUP

Indica il Centro Unico di Prenotazione, ovvero il sistema di prenotazione delle visite specialistiche, degli esami diagnostici (raggi, risonanza magnetica, tac, ...) e di quelli di laboratorio (esami del sangue, delle urine, ...). Per prenotare è possibile recarsi agli sportelli dell'Azienda USL, alle farmacie o telefonando al numero verde 800 532 000.

Dimissioni protette

Quando una persona anziana viene dimessa dall'ospedale si attiva una procedura per assicurare la continuità dell'assistenza a domicilio, seguire l'evoluzione del malato e aiutarlo a ritornare ad uno stato di salute soddisfacente.

Dipartimento

È un sistema di organizzazione di servizi affini all'interno dell'Azienda USL. In genere un dipartimento raccoglie più unità operative che lavorano in modo integrato.

ISEE

Indicatore di situazione economica equivalen-

te. Viene utilizzato per stabilire soglie di reddito al di sotto delle quali vengono garantite varie forme di assistenza gratuite o semi-gratuite.

Medicina di gruppo

Sono più medici di medicina generale che lavorano nella stessa sede. Questa forma di associazione tra medici garantisce l'apertura dell'ambulatorio per 8/10 ore giornaliere; inoltre si organizzano visite specialistiche su prenotazione. Infine i medici possono collegarsi attraverso internet con il Laboratorio di Analisi e la Radiologia per i referti.

Piani per la salute

È un progetto promosso dai Comuni della provincia di Ferrara, e dall'Azienda USL per analizzare lo stato di salute della popolazione e i problemi di salute principali, e proporre obiettivi di miglioramento condivisi. Partecipano alla definizione degli obiettivi anche altri soggetti, come le associazioni di volontariato, i sindacati, le aziende private, eccetera.

Segue da pagina 23

Promeco

È un servizio del Comune di Ferrara e dell'Azienda USL che si occupa di prevenire le tossicodipendenze e il disagio giovanile, informare sull'AIDS e formare i genitori e gli insegnanti sulla relazione tra adulti e adolescenti.

Protocollo assistenziale

Nella cura di una malattia sono previste delle procedure standard, ovvero i protocolli assistenziali, che indicano quali interventi realizzare, le terapie, i farmaci, eccetera.

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)

È una struttura residenziale a valenza sanitaria e sociale, dove la persona anziana può essere temporaneamente accolta per il periodo necessario al recupero delle capacità perdute, per esempio a causa di un evento traumatico.

Screening

Sono visite di controllo che prevedono esami per diagnosticare in anticipo il tumore al seno, al collo dell'utero e al colon retto. Le persone che possono essere soggette a queste malattie vengono contattate direttamente dall'Azienda USL e invitate ad una visita di controllo.

SMRIA

È l'Unità Operativa di Salute Mentale e Riabilitazione dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Strutture Residenziali Socioriabilitative

Strutture destinate all'accoglienza di disabili adulti che non possono essere assistiti al proprio domicilio.

Strutture Semi-Residenziali Socioriabilitative

Sono strutture analoghe alle precedenti, aperte almeno sei-otto ore al giorno che offrono vari servizi di natura socio-assistenziale.

L'obiettivo di questi servizi è aiutare le persone disabili a mantenere la propria autonomia e a vivere nella propria casa. Gli utenti possono usufruire dell'ospitalità e dei servizi del centro per una parte della loro giornata.

Unità Operativa

Con questo termine si indica una struttura organizzativa che raccoglie un insieme di professionisti che si occupano di una stessa materia (es. chirurgia generale, medicina generale) o di uno stesso problema (es. pediatria di comunità o tossicodipendenze).



Da noi i desideri hanno subito credito.



prestoincarife

Il prestito subito

Carife risponde ai tuoi bisogni di acquisto con un **prestito flessibile e trasparente**, con rate mensili **tutto compreso**.

Inoltre **con una minima integrazione mensile** Carife ti offre la possibilità di assicurare il tuo prestito contro ogni imprevisto.

Fino a **35.000 €**
in **24 ore**

dueguanciali

Il prestito subito, con tutti i vantaggi di ottenerlo dalla tua Banca.

 **CARIFE**
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara

Numeri utili

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE di FERRARA

Sede di Ferrara
Via Cassoli, 30
0532 235111 (centralino)

NUMERO VERDE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Il servizio informativo che ti dice dove andare, cosa serve, come fare quando hai bisogno di servizi sanitari e assistenza per te e per la tua famiglia
800 033 033

CENTRO UNICO PRENOTAZIONI TELEFONICHE (CUP)

800 532 000

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)

Ferrara - Via Cassoli, 30
0532 235605
urpferrara@ausl.fe.it

Copparo - Via Roma, 18
0532 879733
urpcopparo@ausl.fe.it

